

Hitler e il nazismo

La repubblica di Weimar

Mentre gli eserciti degli imperi centrali stavano perdendo la guerra, in Germania vi fu una rivoluzione che portò nel novembre 1918 al crollo dell'impero (il Reich) e all'instaurazione di una repubblica, che prese il nome della città in cui venne trasferita la capitale, Weimar





Le prime elezioni vennero vinte dai socialdemocratici, un partito socialista moderato. Il primo presidente fu Friedrich Ebert



Le condizioni di pace per la Germania furono durissime: oltre a un enorme risarcimento ai vincitori, i tedeschi persero le colonie, l'esercito fu ridotto, e la Francia ottenne per 15 anni lo sfruttamento delle importanti miniere della Saar. Inoltre la Germania fu di fatto divisa in due parti dal cosiddetto corridoio di Danzica, lasciato alla Polonia



La crisi economica

In questa situazione la Germania attraversò una gravissima crisi economica. L'inflazione divenne gigantesca. La disoccupazione aumentò gravemente



Mentre la crisi economica si faceva più grave si ebbero gravi tensioni politiche e sociali. Vi furono alcuni tentativi di colpo di stato da parte della destra nazionalista, che nel 1925 elesse alla presidenza della repubblica un suo rappresentante, il vecchio maresciallo Hindenburg



In un clima sempre più teso, nelle elezioni che si succedettero crebbero i consensi dei partiti più estremi, i comunisti a sinistra e soprattutto i nazisti a destra, mentre i partiti moderati ebbero un calo di voti o non aumentarono



I partiti nel Reichstag della Repubblica di Weimar

Elezioni del	19.1 1919	20.2 1921	4.5 1924	7.12 1928	20.5 1928	14.9 1930	31.7 1932	6.11 1932	5.3 1933
Nazionalso- cialisti	—	—	32	14	12	107	230	196	288
Part. pop. na- zionale tede- sco	44	71	95	103	73	41	37	51	52
Part. popolare tedesco	19	65	45	51	45	30	7	11	2
Part. dell'eco- nomia	4	4	10	17	31	23	2	1	—
Piccoli gruppi nazionalisti	3	5	19	12	20	55	9	12	7
Part. popolare bavarese	18	21	16	19	16	19	22	20	18
Centro	73	64	65	69	62	68	75	70	74
Partito demo- cratico	75	39	28	32	25	20	4	2	5
Socialdemo- cratici	163	102	100	131	153	143	133	121	120
Socialdemo- cratici indep.	22	84	—	—	—	—	—	—	—
Comunisti	—	4	62	45	54	77	89	100	81
Numero degli eletti	421	459	472	493	491	583	608	584	647

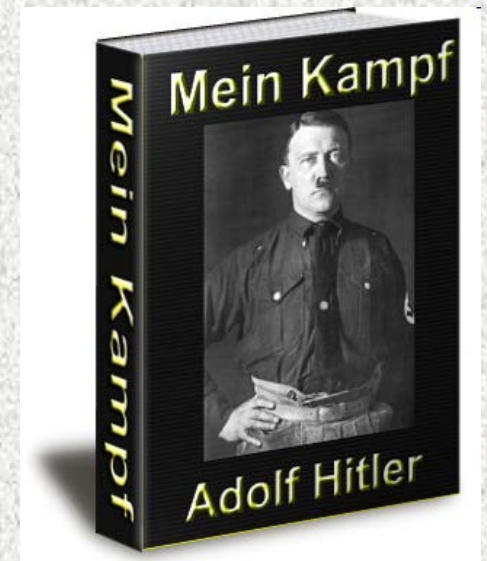
I partiti moderati, come la Deutsche Volkspartei (Partito popolare tedesco), avevano perso qualunque credibilità.

Hitler e il nazismo

[video](#)

Ma quali erano le idee di Hitler? Il suo programma (che troviamo esposto nel libro "Mein Kampf") era nazionalista, razzista e antidemocratico. I punti principali erano:

1. La razza ariana era superiore alle altre. Slavi e soprattutto ebrei erano considerati razze inferiori
2. La democrazia e il socialismo erano i nemici della Germania. Era quindi necessario un governo dittatoriale affidato al partito nazista (NSDAP)
3. La Germania doveva tornare ad essere una grande potenza e le condizioni della pace del 1919 dovevano essere cambiate. Occorreva un'espansione territoriale, ad est (teoria del Lebensraum)



Negli anni 1932-33, in una situazione di grave crisi politica (non si riusciva infatti a formare un governo solido e forte), i nazisti aumentarono gradualmente i loro voti nelle numerose elezioni politiche che vi furono.

Industriali, proprietari terrieri ed esercito appoggiarono Hitler, convinti che avrebbe ridato potenza alla Germania con un governo forte e stabile. Nel 1933, dopo che il partito nazista ottenne oltre il 37% dei voti, Hindenburg dette a Hitler l'incarico di capo del governo (cancelliere)



Hitler è ormai divenuto il Fuehrer

Aiutato da corpi militari da lui formati (prima le S.A., o Sturmabteilungen, poi dalle S.S., Schutzstaffeln), elimina tutti i partiti di opposizione e sopprime ogni libertà politica. I suoi avversari vengono uccisi, imprigionati o deportati nei campi di concentramento.

La GESTAPO, la polizia segreta, si occupa meticolosamente di individuare gli antinazisti.



Heinrich Himmler, capo della GESTAPO

Hitler perseguitò scrittori e scienziati che non avevano voluto aderire al regime nazista o che erano ebrei. Molti lasciarono la Germania



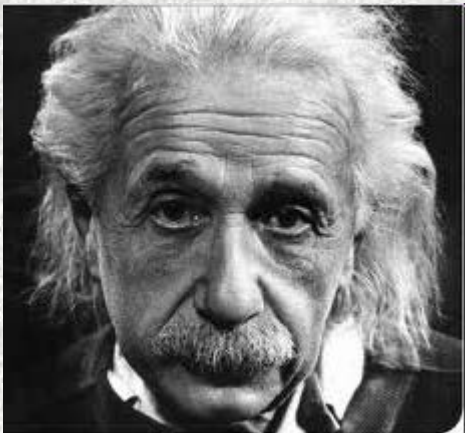
Marlene Dietrich



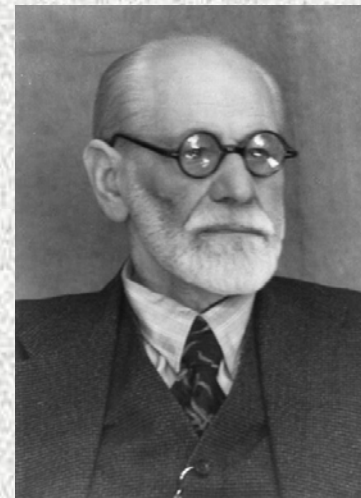
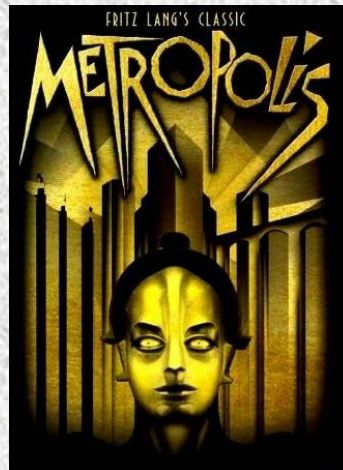
Fritz Lang



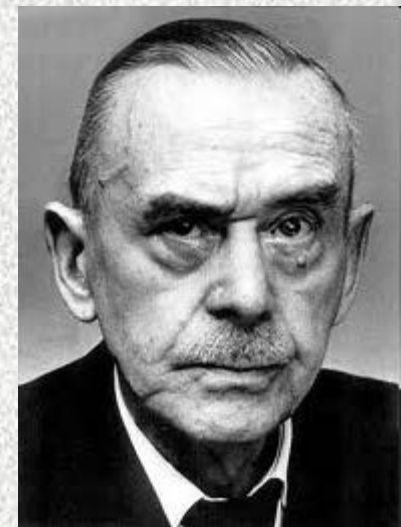
Rogo di libri



Albert Einstein

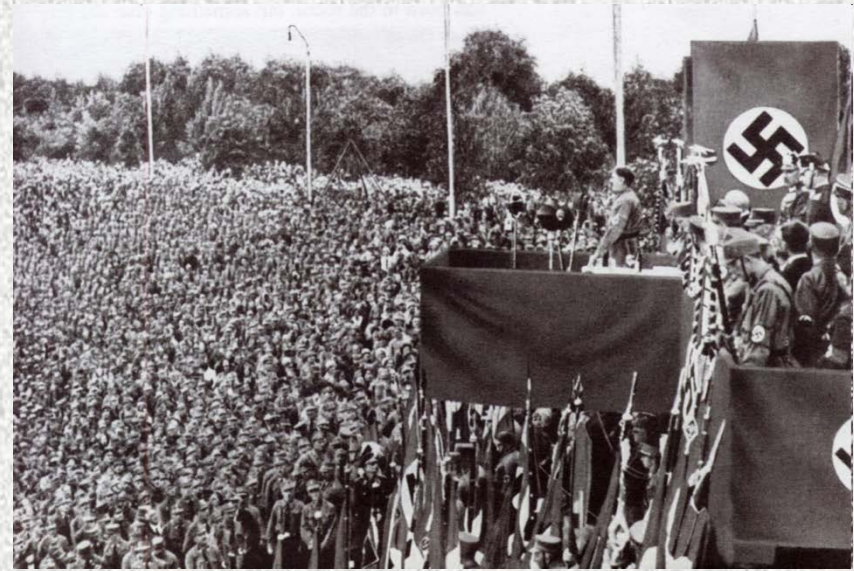


Sigmund Freud



Thomas Mann

La propaganda del regime nazista era martellante. Ogni aspetto della società era controllato dal regime, soprattutto la scuola e le organizzazioni giovanili



Josef Goebbels, ministro della propaganda



Aspetti della vita privata di Hitler: Eva Braun



Le Olimpiadi di Berlino del 1936 furono un'occasione per organizzare un gigantesco spettacolo di propaganda. La Germania doveva mostrare al mondo la sua potenza e la sua ricchezza



Jessy Owens



Hitler contro gli ebrei

Il regime nazista iniziò una violenta persecuzione degli ebrei, accusati di essere la rovina della Germania e di controllare l'economia tedesca.

Essi furono espulsi dalle cariche pubbliche; i loro negozi vennero devastati; infine iniziò la deportazione nei campi di concentramento (lager).

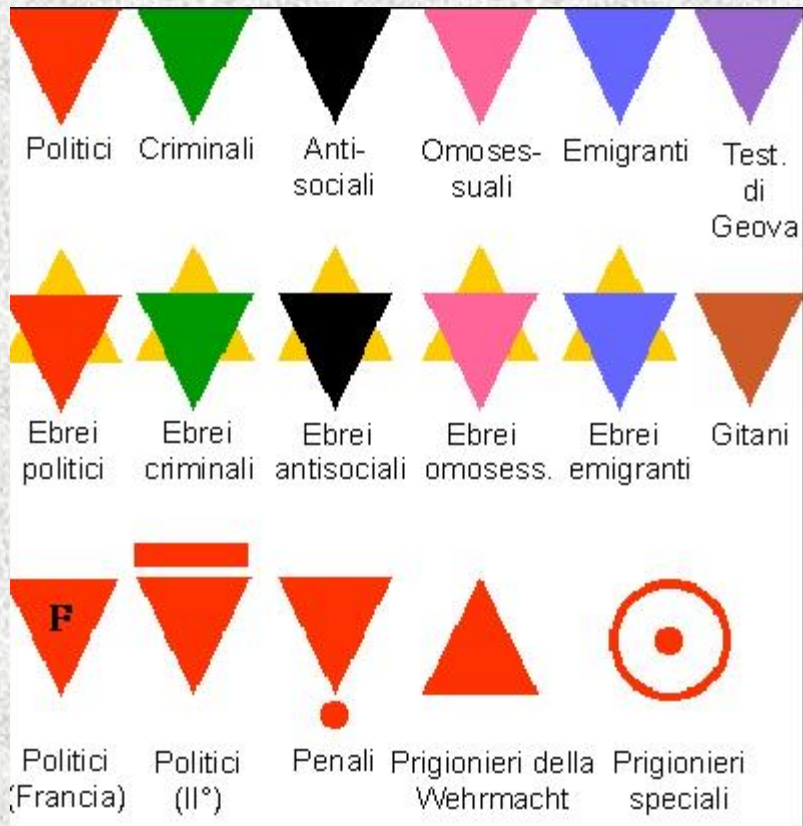


Novembre 1938, incendio di una Sinagoga.





Nei lager oltre agli ebrei furono raccolti gli oppositori del nazismo, gli omosessuali, i testimoni di Geova, i rom



Hitler cominciò a pensare a una espansione verso est, per mettere in pratica la sua idea di Lebensraum



La politica estera aggressiva della Germania

La Germania iniziò una forte politica di riarmo

Rioccupò la Saar e dislocò truppe tedesche nella regione della Renania, che doveva restare smilitarizzata

Poi strinse un'alleanza con Italia e Giappone (Asse)

Partecipò alla guerra di Spagna a favore del fascismo di Franco

Nel 1938 occupò l'Austria

Nello stesso anno occupò prima i Sudeti, poi la Cecoslovacchia

Poi rivendicò il corridoio di Danzica

Nel 1939 strinse un patto con l'URSS

